

RAVENNA

La malamovida

Salva 16enne ubriaco

Il gesto del volontario: «Era a terra incosciente, ho temuto il peggio»

Un ex vigile del fuoco, in servizio con l'associazione nazionale carabinieri, ha permesso a un ragazzino forlivese che rischiava di soffocare di riprendere a respirare: «Non gli sentivo il polso»

Marzufero, lei è il volontario che ha salvato la vita al giovane. Ripercorriamo la nottata: che ore erano all'incirca?

«Mezzanotte e un quarto».

Lei dov'era?

«Stavamo facendo pattugliamento. Come volontari diamo la possibilità alle persone di sottoporsi volontariamente a test alcolemici indicativi. Il responso può essere 'verde' o 'rosso'».

E poi ha visto il ragazzo...

«Stavamo percorrendo un tragitto in auto quando ho visto gli scooter davanti a me fermarsi di fronte all'ingresso di una strada pubblica. Ho capito che c'era qualcosa di strano, e guardando tra le auto l'ho visto: un ragazzo immobile con la faccia a terra».

Cosa ha fatto?

«Ho piantato letteralmente l'auto in mezzo alla strada, mi sono precipitato da lui. C'erano lì un altro giovane e una coppia che non sapevano cosa fare».

In che stato era il ragazzo?

«Immobile, molto sudato, freddo, incosciente. Non gli sentivo il polso, mi sono avvicinato al naso e non lo sentivo respirare. Ho temuto il peggio. L'ho messo in

posizione laterale, l'ho fatto vomitare. Era comunque ancora incosciente, così gli ho massaggiato il petto dandogli un colpo energico col palmo della mano. A quel punto ho visto che ha aperto un po' gli occhi. Allora l'ho tirato su, ha vomitato ancora e gli ho dato delle sberle».

Temeva che si addormentasse?

«Esattamente. Gli ho urlato di non addormentarsi, gli ho chiesto di contare le dita della mia mano. Lui insisteva a volersi stendere, così gli ho tirato dell'acqua in viso, l'ho distratto con un po' di cavolate. Poi è arri-

vata l'ambulanza, lo hanno preso in carico».

Chi c'era col ragazzo?

«Un coetaneo che ci ha raccontato di averlo conosciuto il giorno prima. Era accanto a lui, spaventato, e io a un certo punto l'ho esortato a dire due cavolate per tenere sveglio il ragazzo».

E i genitori? Ha avuto modo di parlare con loro?

«No. Abbiamo tentato in tutti i modi di sbloccare il telefono del ragazzo per contattarli. Immagino che poi lo abbia fatto il 118».

Il ragazzo è stato molto fortunato a trovare qualcuno di preparato sulle manovre da com-

volontaria: non appena ha visto il giovane a terra, steso tra le auto parcheggiate lungo viale delle Nazioni, si è precipitato le manovre salvavita che gli hanno permesso di riprendere a respirare. Altri tre volontari hanno gestito la situazione e procurato dell'acqua, garantendo che tutto filasse liscio fino all'arrivo dell'ambulanza. Fabio Marzufero ha fatto parte del corpo dei vigili del fuoco per 40 anni, gli ultimi sette come capo reparto provinciale. Da circa una quindicina d'anni si impegna anche nel volontariato e per questo è stato nominato Cavaliere della Repubblica.

visto tante situazioni critiche, sono stato anche nelle zone colpite dal terremoto. E poi glielo dico, il caso ha voluto che fossi lì a Marina ieri sera: tecnicamente avrei dovuto fare servizio a Milano Marittima».

Capita spesso, durante i servizi con i carabinieri volontari, di vedere ragazzini minorenni ubriachi?

«Sì. Sono tanti, e tanti si avvicinano e questo fa piacere. Chiedono di provare l'etilometro. Si rendono conto quando vedono il segnale rosso, diventa una presa di coscienza spontanea».



L'intervento dell'associazione nazionale carabinieri a Marina di Ravenna



Il volontario Fabio Marzufero

pire. Un retaggio dei suoi anni da vigile del fuoco?

«Sono stato capo reparto provinciale fino a 7 mesi fa, 40 anni di carriera. Dal 2018 sono nell'associazione carabinieri, che è una realtà bellissima e che sta crescendo moltissimo. All'interno dell'associazione tanti hanno fatto il corso blsd (per le manovre salvavita, ndr) e ai nuovi insegno come muoversi».

Le era già capitato, nella sua lunga carriera, di salvare delle vite?

«Sì, per me sono gesti automatici. Mi è successo durante incidenti stradali, diverse volte. Ho